

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (cosiddetta prefestiva)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Catechesi

3° Domenica del mese **16.45**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00; 8.30 (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese, **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

GENNAIO 2007

Cari parrocchiani...

Abbiamo iniziato l'anno 2007 accogliendo e vivendo nella fede l'invito di papa Benedetto XVI, rivolto a tutta l'umanità, in occasione della giornata per la pace: "Persona umana: cuore della pace".

Ancora una volta il Santo Padre esprime la convinzione "che il rispetto della dignità della persona umana è una condizione essenziale per la pace della famiglia umana" ... "che la dignità umana è il sigillo impresso da Dio sull'uomo, creato a sua immagine e somiglianza (Gen 1.26-27), è il segno del comune destino dell'umanità, è il fondamento dell'amore per Dio e per il prossimo".

È un richiamo che cade in questo tempo natalizio nel quale la Chiesa contempla Dio che si mobilita per tracciare la strada del nostro riscatto, quella salvezza che richiede la collaborazione dell'uomo: l'efficacia della salvezza, infatti, è condizionata dal ritmo della sua libertà.

In un mondo in cui "la dignità umana è minacciata da ideologie aberranti, aggredita da un uso distorto della scienza e della tecnica, contraddetta da diffusi stili di vita incongruenti" - è ancora il messaggio del Santo Padre, per la Giornata della Pace -, in cui "la propaganda e la crescente accettazione di stili di vita

disordinati e contrari alla dignità umana vanno indebolendo i cuori e le menti delle persone fino a spegnere il desiderio di una convivenza ordinata e pacifica", noi come Chiesa abbiamo il compito di accogliere la salvezza e la missione di annunciare il Vangelo della Vita; non soltanto di fare spazio ai valori morali e spirituali ma di ricercare Dio operando un discernimento saggio grazie al quale avvertiamo che il nostro cuore ha un bisogno ben più grande della giustizia e della solidarietà... ha sete di Dio. L'uomo deve ritrovare il coraggio di pensare in grande (senza cedere alla tentazione di nostalgia del passato), di amare il bene comune, di guardare al mondo come alla casa di tutti, di scommettere sul futuro dei giovani... Lo sforzo dell'uomo, allora, può raggiungere quel punto di incontro con quanto Dio ha già fatto per noi, con la grazia dello Spirito Santo, con Gesù che, come recita la liturgia dell'Epifania, «è la via che conduce alla gioia perenne, la verità che ci immerge nella luce divina, la fonte inesauribile della vita vera».

Da qui la gioia del cristiano, che deriva dalla fiducia di un Dio sentito come Salvatore, un Dio che si è impegnato a nostro favore e ci salva.

Ecco, miei cari, l'augurio cordiale e sincero per il 2007!

'in fractione panis'

il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

Una speranza per l'Italia-Il diario di Verona: con questo titolo *Avvenire* ha pubblicato un supplemento sul IV Convegno Ecclesiale di Verona, con l'intento di “mettere a disposizione di tutti nel più breve tempo possibile discorsi e documenti principali dell'evento ecclesiale di metà ottobre”, “uno strumento agile di consultazione e di lettura”. Interessante e consigliabile a tutti coloro che volessero conoscere più da vicino quanto si è fatto e detto a Verona.

Dal 18 al 22 ottobre 2006 si è celebrato in *Thailandia*, a Chiang Mai, il *primo Congresso missionario asiatico* (Asian Mission Congress, Amc), con più di mille delegati da tutte le comunità cristiane dell'Asia, oltre ad osservatori, ospiti, giornalisti del mondo intero. Nelle intense giornate di lavoro si è approfondito il valore della fede cattolica in un continente per la maggioranza buddista. Tema del Congresso: “*Raccontare la storia di Gesù in Asia. Andate e ditelo a tutti*”. Secondo Giovanni Paolo II il terzo millennio sarà il millennio dell'evangelizzazione dell'Asia e i dati confermano la sua ‘profezia’: dal 1978 al 2004 i sacerdoti asiatici sono aumentati quasi del 100% (da 27.000 a 48.222), i seminaristi sono passati da 11.536 a 29.220 (più del 153%).

Bernardo Cervellera – Un continente intero si apre al messaggio di Cristo – in *Missionari Cappuccini*, n. 10 dicembre 2006

Conferenza Internazionale su “*Università e dottrina sociale della Chiesa. Compito comune per un umanesimo integrale e solidale*” (Roma 17-18 novembre 2006). Ne riferisce Francesco M. Valiante in un articolo intitolato “*La questione dell'uomo è oggi la nuova questione sociale*”, pubblicato ne *L'Osservatore Romano* del 20-21 novembre 2006

Il Novecento tra genocidi, paure e speranze, Jaca Book, pp. 330, euro 23 di padre Giovanni Sale. *Avvenire* del 22 novembre riporta un brano in cui si parla dell'intervento vaticano (Papa Benedetto XV) in favore degli Armeni (genocidio del 1915).

Messaggio della Cei per la Giornata della vita 2007 (4 febbraio). Titolo. “*Amare e desiderare la vita*”.

“Anche in una visione puramente laica, l'inviolabilità della vita è l'unico, irrinunciabile principio da cui partire per garantire a tutti giustizia, uguaglianza e pace”.

Testo in *Avvenire* del 22 novembre 2006

Un interessante panorama della *situazione della Chiesa in Corea* si ricava dall'intervista col card. Cheong, che guida la diocesi di Seul. Testo in

Avvenire del 22 novembre 2006

Nel 40° anniversario di fondazione della *Fisc* (Federazione Italiana settimanali Cattolici) i giornali diocesani s'interrogano nel Convegno nazionale “*Cattolici in Politica-Liberi o dispersi?*”. In Italia le testate dei settimanali diocesani sono 162, alcune presenti e diffuse in più diocesi; 1.000.000 le copie diffuse ogni settimana. Il Convegno (23-25 novembre 2006) si è aperto con la lettura dell'intervento del card. Ruini, che si è soffermato sulle *sfide* del momento attuale e sulle *opportunità* che si aprono nel mondo dell'informazione. La Chiesa deve “affrontare il complesso rapporto tra fede, ragione e cultura, al centro del quale si pone la questione antropologica”; è in atto “un confronto sui temi fondamentali del nascere e del morire, sul rapporto tra scienza ed etica, sul valore del matrimonio e della famiglia”. I partecipanti sono stati ricevuti in udienza da *Benedetto XVI*, che ha indicato quale compito degli operatori dei mezzi di comunicazione sociale di ispirazione cristiana quello di “*servire con coraggio la verità, aiutando l'opinione pubblica a guardare, a leggere e a vivere la realtà con gli occhi di Dio*” e li ha esortati a far “conoscere la voce di quella realtà intrisa di fede e di bontà che non fa rumore, ma costituisce l'autentico tessuto della società italiana”.

Avvenire del 23, 24, 26 novembre
e *L'Osservatore Romano* del 26 novembre 2006

Benedetto XVI ha ricevuto il 23 novembre 2006 il primate anglicano Rowan Williams, Arcivescovo di Canterbury: ambedue intendono *proseguire nel cammino ecumenico*, sia a livello teologico, che pratico, pur riconoscendo le difficoltà esistenti a vari livelli. È stata firmata una *Dichiarazione Comune*, in cui si afferma che è necessaria la comune testimonianza per il *dialogo interreligioso*, la *difesa della vita, la pace, soprattutto in Medio Oriente*.

Testi inglesi ne *L'Osservatore Romano* del 24 novembre, informazioni

Avvenire del 24 novembre 2006

Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute sul tema “*Aspetti pastorali della cura delle malattie infettive*” (23-25 novembre 2006 in Vaticano). Il Santo Padre, ricevendo

i partecipanti, ha parlato del bacio al lebbroso, oggi, ossia della vicinanza al malato e dei pregiudizi che ostacolano o limitano un aiuto efficace alle vittime di malattie infettive.

Testi dell'intervento del card. Barragán e del discorso del Santo Padre ne L'Osservatore Romano del 24 e 25 novembre 2006

Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale del Malato che si svolgerà l'11 febbraio 2007 a Seoul, in Corea: "È necessario promuovere politiche in grado di creare condizioni in cui gli esseri umani possano sopportare anche malattie incurabili ed affrontare la morte in una maniera degna. A questo proposito, è necessario sottolineare ancora una volta la necessità di più centri per le cure palliative che offrano un'assistenza integrale, fornendo ai malati l'aiuto umano e l'accompagnamento spirituale di cui hanno bisogno".

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 15 dicembre 2006

"La Messa domenicale per la santificazione del Popolo cristiano": tema della Giornata di studio promossa dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti (1° dicembre 2006). Nella Lettera del Papa al Prefetto della Congregazione si evidenzia *"la centralità dell'Eucaristia come pilastro fondamentale della domenica e di tutta la vita ecclesiale"*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 2 dicembre 2006

Il card. Bertone, Segretario di Stato, è intervenuto all'Atto Accademico per la conclusione del *V centenario della nascita di san Francesco Saverio*, patrono delle Missioni, con un'ampia relazione *"Comunicare la fede: la missione della Chiesa nel tempo di Francesco Saverio e nel nostro tempo"*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 6 dicembre 2006

A conclusione delle manifestazioni per il 500° anniversario dei Musei Vaticani è stata allestita una mostra dal titolo *"Habemus Papam. Elezioni pontificie da San Pietro a Benedetto XVI"*: essa vuol illustrare la storia e i riti del complesso cerimoniale che inizia con la morte del Pontefice Romano e che, attraverso varie fasi, ha come scopo l'elezione del successore di Pietro (7 dicembre 2006-7 aprile 2007). La sede è in Vaticano ed è stata inaugurata dal card. Bertone, Segretario di Stato.

Sempre in occasione del V centenario dei Musei Vaticani si è tenuto un *Convegno Internazionale*, allo scopo di delineare meglio la funzione "educativa" del museo nel contesto dell'odierna società globalizzata. Il Santo Padre ha ricevuto i partecipanti, mettendo in evidenza che i Musei Vaticani sono *"templi della memoria storica"* e *"offrono ai visitatori una testimonianza eloquente dell'intreccio continuo che*

esiste tra il divino e l'umano nella storia dei popoli".

Testi ne L'Osservatore Romano dell'8, 9-10, 17 dicembre 2006

Discorso di Benedetto XVI ai partecipanti al Congresso dell'*Unione Giuristi Cattolici Italiani* dedicato al tema: *"La laicità e le laicità"*. Punti salienti: *"È compito di tutti i credenti, in particolare dei credenti in Cristo, contribuire ad elaborare un concetto di laicità che, da una parte, riconosca a Dio e alla sua legge morale, a Cristo e alla sua Chiesa il posto che ad essi spetta nella vita umana, individuale e sociale, e, dall'altra, affermi e rispetti la legittima autonomia delle realtà terrene"*.

"Non è segno di sana laicità il rifiuto alla comunità cristiana, e a coloro che legittimamente la rappresentano, del diritto di pronunziarsi sui problemi morali che oggi interpellano la coscienza di tutti gli esseri umani. Non si tratta di indebita ingerenza della Chiesa nell'attività legislativa, ma dell'affermazione e della difesa dei grandi valori che danno senso alla vita della persona e ne salvaguardano la dignità".

Testo ne L'Osservatore Romano del 9-10 dicembre 2006

Discorso alla città del card. Tettamanzi, in occasione della festa patronale di Sant'Ambrogio a Milano. Il cardinale ha affrontato il tema della *"periferia"*, partendo dal concetto che, se la città ha un cuore ed un'identità non ci sono più *"periferie"*, ed è pertanto necessario mantenere vivo e pulsante il cuore di questa città. Passate in rassegna le varie *"periferie"*, il cardinale tratta del *senso della vita* e del *progetto* per dare un senso alla vita e conclude con la necessità di mettere *al centro la persona* e di onorare nella concretezza della vita quotidiana la sua *incommensurabile dignità*.

Alla fine, il card. Tettamanzi ha ricordato l'evento del 2013 per la celebrazione dell'anniversario dell'editto di Milano di Costantino.

Fonti varie

Incontro tra Benedetto XVI e S. B. Antonios Naguib, Patriarca di Alessandria dei Copti: il Papa ha affermato che la Chiesa Copta Cattolica di Alessandria (Egitto) ha un *ruolo importante nel dialogo interreligioso* per sviluppare la fraternità e la stima fra cristiani e musulmani.

Testi in francese ne L'Osservatore Romano del 16 dicembre 2006

A ricordo dei 25 anni dalla promulgazione dell'*Esortazione Apostolica "Familiaris Consortio"*, documento di grande importanza per la pastorale della famiglia e della vita, frutto del Sinodo dei Vescovi del 1980, una lunga nota del card. Trujillo, presidente del Pontificio consiglio per la Famiglia.

L'Osservatore Romano del 21 dicembre 2006

Viaggio Apostolico di Benedetto XVI in Turchia (28 novembre-10 dicembre 2006).

A partire dal 19 novembre, L'Osservatore Romano ha documentato con dovizia di particolari l'ambiente, la storia, le tradizioni, la situazione del Paese che il Papa si accingeva a visitare. Il viaggio stesso è ormai entrato nella storia. Ci limiteremo pertanto a percorrerne le tappe, seguendo quanto ha detto Benedetto XVI stesso all'udienza generale del mercoledì, come è sua consuetudine dopo ogni viaggio apostolico. Ha detto che "i viaggi pastorali del Papa contribuiscono a realizzare la sua missione che si snoda a 'cerchi concentrici'. Nel cerchio più interno il successore di Pietro conferma nella fede i cattolici, in quello intermedio incontra gli altri cristiani, in quello più esterno si rivolge ai non cristiani e all'intera umanità". Nella prima giornata il Papa si è mosso nell'ambito del terzo 'cerchio': ha incontrato le autorità del Paese; ha insistito "sull'importanza che cristiani e musulmani si impegnino insieme per l'uomo, per la vita, per la pace e la giustizia, ribadendo che la distinzione tra la sfera civile e quella religiosa costituisce un valore e che lo Stato deve assicurare al cittadino e alle comunità religiose l'effettiva libertà di culto". Nella seconda giornata, con la visita ad Efeso, il Papa si è trovato nel 'cerchio' più interno del viaggio, a contatto diretto con la comunità cattolica. Ha celebrato la Messa e ha pregato per la pace in Terra Santa e nel mondo intero.

Il cerchio intermedio, quello dei rapporti ecumenici, ha occupato la parte centrale del viaggio, avvenuto in occasione della festa di Sant'Andrea, il 30 novembre. Tale ricorrenza ha offerto il contesto ideale per consolidare i rapporti fraterni tra il vescovo di Roma, successore di Pietro, e il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Chiesa fondata secondo la tradizione dall'apostolo sant'Andrea, fratello di Simon Pietro". Confermato "l'impegno reciproco di proseguire sulla strada verso il ristabilimento della piena comunione tra cattolici e ortodossi" e firmata una "Dichiarazione congiunta, che costituisce un'ulteriore tappa in questo cammino". A Istanbul visita al patriarca della Chiesa armena apostolica, incontro col metropolita siro-ortodosso e colloquio con il gran rabbino di Turchia.

Alla fine, nuovo incontro con la comunità cattolica, con la messa nella cattedrale latina a Istanbul, alla quale hanno partecipato tutti i cristiani, nella diversità delle tradizioni, dei riti e delle lingue.

Il Papa ha concluso con l'augurio che "la Turchia possa essere un 'ponte' di amicizia e di fraterna collaborazione tra l'Occidente e l'Oriente".

Commenti positivi al viaggio del Papa hanno fatto il Segretario vaticano per i rapporti con gli Stati; il card. Bertone, Segretario di Stato vaticano, che in un'intervista ha parlato dei primi frutti del viaggio stesso;

il teologo francese Clément ha sottolineato il contributo che Benedetto XVI porta alla formulazione di un rapporto fecondo tra la fede e la politica.

L'Osservatore Romano del 19, 20-21, 22, 23, 24, 25, 26, 27-28, 30

novembre, 1, 2, 3, 6, 8, 9-10, 13, 29 dicembre;

Avvenire del 26, 28, 29, 30 novembre, 1, 2, 3, 7 dicembre 2006

Il 14 dicembre 2006 si è svolta la visita di S.B. Christodoulos, Arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia al Papa Benedetto XVI; al termine è stata firmata una *Dichiarazione Comune*, in cui si parla dell'intenzione di percorrere insieme l'arduo cammino del dialogo nella verità per ristabilire la piena comunione di fede nella carità.

Testi francesi ne L'Osservatore Romano del 15 dicembre 2006

Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale della Pace, celebrata il 1° gennaio 2007. Tema scelto: *Persona umana cuore della pace*, perché, afferma il Papa, "sono convinto che rispettando la persona si promuove la pace, e costruendo la pace si pongono le premesse per un autentico umanesimo integrale". Ecco i punti salienti del Messaggio:

"La persona umana e la pace: dono e compito"

"Il diritto alla vita e alla libertà religiosa"

"L'uguaglianza di natura di tutte le persone"

"L'ecologia della pace"

"Visioni riduttive dell'uomo",

"Diritti umani e Organizzazioni internazionali"

"Diritto internazionale umanitario e diritto interno degli Stati"

"La Chiesa a tutela della trascendenza della persona umana"

Un ampio e ben strutturato commento del Messaggio papale è dovuto al card. Renato Raffaele Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, pronunciato durante la presentazione del Messaggio nella Sala Stampa della Santa Sede.

Egli ha messo in evidenza le tre parti del Messaggio: in ognuna di esse "il tema della persona umana viene progressivamente trattato in relazione ai vari aspetti della promozione della pace". Nella conclusione il Messaggio è specialmente dedicato ai "cattolici, invitati ad essere infaticabili operatori di pace e strenui difensori della dignità della persona umana".

Testi ne L'Osservatore Romano del 13 e 15 dicembre 2007

G.S.

La Bibbia vicina

Nell'ambito del Percorso pastorale diocesano per il 2006/07 (D. Tettamanzi, *L'Amore di Dio è in mezzo a noi. Famiglia ascolta la parola di Dio*, Milano 2006, Centro ambrosiano) il nostro Arcivescovo chiede espressamente (p. 112) che "tutte le parrocchie... promuovano con rinnovato slancio missionario l'accostamento alla Bibbia" e sostiene che (p. 116) "nel rispetto delle sue vicende personali e del suo cammino di maturazione di fede, ogni famiglia dovrebbe essere aiutata a compiere qualche passo in più per giungere al cuore della Sacra Scrittura. *Alla chiesa va chiesto, prima di tutto, di dire la parola di Dio!*". Il card. Tettamanzi rende il debito omaggio all'impegno pastorale del suo predecessore, il card. Martini, che ha consentito alla nostra Diocesi di fare "passi significativi ed esemplari" appunto in direzione dell'accostamento alla Bibbia e richiama, in proposito, anche un passaggio dell'Enciclica di Papa Giovanni Paolo II *Novo millennio ineunte*: "è necessario che l'ascolto della Parola diventi un incontro vitale, nell'antica e sempre valida tradizione della *lectio divina*, che fa cogliere nel testo biblico la parola viva che interpella, orienta, plasma l'esistenza". La nostra parrocchia intende rispondere a tali inviti. Una primissima iniziativa, molto semplice e pragmatica, è stata già realizzata dal nostro parroco: alla fine della Messa domenicale, i fedeli possono ritirare, in fondo alla Basilica, un foglietto con l'indicazione dei luoghi biblici proposti nella liturgia della parola. Tale iniziativa implica un'esortazione, quella cioè, una volta tornati a casa, di rileggere il testo (e il contesto) dei passi del-

l'Antico e del Nuovo Testamento proclamati durante la celebrazione, sfogliando personalmente la propria copia della Bibbia. D'altra parte, l'acquisizione dell'"amicizia" con la Scrittura richiede un certo impegno, per varie ragioni. Qui ci limitiamo ad indicare una. Se la Bibbia, infatti, si presenta comunemente, sotto forma di un unico (anche se corposo) volume, essa consta di ben 73 libri (l'italiano "Bibbia" deriva infatti dal greco "Ta biblia" che significa "i libri"). Tali 73 libri furono scritti in varie lingue (ebraico, aramaico, greco) da autori che, pur rispondendo tutti con le loro opere alla chiamata dello Spirito, appartennero ad epoche anche molto lontane tra loro e quindi riflettono mentalità, culture e gusti letterari assai diversi. Anche solo da ciò risulta dunque evidente l'opportunità di servirsi di una delle numerose guide introduttive alla lettura della Bibbia. Senza dubbio conviene, in una fase iniziale, rivolgersi a pubblicazioni sintetiche e non troppo specialistiche, comunemente reperibili nelle librerie cattoliche. Ne diamo qualche esempio: G. Zevini, *Bibbia "lettera d'amore"*, ed. Ellenici; A. Ghirlanda, *Come leggere la Bibbia. Grammatica elementare per leggere correttamente la Sacra Scrittura*, ed. San Paolo; M. Keene, *La Bibbia*, ed. Elledici; F. Arduoso, *Perché la Bibbia è parola di Dio. Canone-Ispirazione-Ermeneutica-Metodi di lettura*, ed. San Paolo. F. Manzi, *Assaggi biblici. Introduzione alla Bibbia anima della teologia*, ed. Ancora; CEI Ufficio Catechistico Nazionale, *Incontro alla Bibbia. Breve introduzione alla Sacra Scrittura per il cammino catechistico degli adulti*, L.E. Vaticana, Roma.

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

* Domenica 3 dicembre hanno ricevuto il sacramento del Battesimo **Federico Maria Dallagiovanna, Giulia Termini, Otto Console Camprini.**

Venerdì 22 dicembre ha ricevuto il Sacramento del Battesimo **Matteo Silvio Aliboni.**

* La cena natalizia a favore della Parrocchia del Santo Curato d'Ars al Giambellino ha raccolto offerte per un totale di 7.200,00 euro.

* Il banco di beneficenza organizzato dalle Volontarie di San Babila sul sagrato della Basilica ha incassato 3.495,00 euro cui si devono aggiungere 5.490,00 euro della campagna benefica 'Fornisco la mia credenza di riso Carnaroli'.

* Sabato 23 dicembre è stato eseguito con successo il concerto musicale che ha aperto la terza edizione della rassegna '**Giovani e musica**' (ogni quarta Dome-

nica del mese, in Basilica, alle ore 16.30).

* Domenica 31 dicembre 2006 si è tenuta la cerimonia di investitura di Don Federico Gallo, nominato dall'Arcivescovo Canonico Onorario del Capitolo di San Babila.

* Da parte di alcuni papà e mamme anche quest'anno è stato allestito in Basilica un artistico presepio, esposto alla venerazione dei fedeli. Sentiamo il dovere di rivolgere uno speciale ringraziamento a Michele e Giuliana De Matteis e a Giorgio Dall'Ava per il tempo e l'impegno profusi nel costruire il presepio, speciale richiamo di devozione per tutti.

* I parrocchiani hanno raggiunto il contributo di 10.000,00 euro a copertura delle spese per il rinnovato Battistero della Basilica: un significativo segno con cui ricordare i dieci anni di parrocchia di Mons. Gandini. A tutti i più cordiali ringraziamenti.

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE

Una serata importante

Tutto è cominciato un anno fa, nel Novembre 2005, da un'idea nata per caso. "Perché non fare una cena in Sala Ceriani per raccogliere fondi da destinare alla beneficenza?" Il periodo era quello giusto, nel mese di Dicembre è tutto un fiorire di iniziative; perché non organizzare in San Babila un evento, se vogliamo un po' mondano, ma con un intento benefico? E così si decise di mettere in pratica il proposito. Il Parroco diede subito la sua approvazione e la sua piena disponibilità.

Naturalmente era necessario che ci fosse qualcuno, o un gruppetto di persone volonterose, che se ne facessero carico (...e che carico!), ma con la buona volontà e tanto entusiasmo, il progetto venne realizzato. Prima cena, Dicembre 2005. Tutto andò bene ed è stata raccolta una consistente somma da destinare al "Progetto Provvidenza" di Don Mario Pozzoli, per i bambini e i ragazzi di Belo Horizonte, in Brasile.

Nel 2006 si è voluto ripetere l'impresa, facendo tesoro dell'esperienza precedente e confidando ancora una volta nella generosità dei parrocchiani e degli amici. Sono state mobilitate tutte le forze e tutti i gruppi che operano nella nostra comunità: le mamme dei ragazzi che frequentano il Catechismo, il gruppo delle volontarie, la "San Vincenzo", in poche parole... tutti, decidendo di

destinare fondi a favore della Parrocchia del Santo Curato d'Ars. E così, il 13 Dicembre si è realizzato per la seconda volta un evento parrocchiale destinato a ripetersi nei prossimi anni. Ma come è possibile raccogliere fondi organizzando una cena e limitando il più possibile gli inevitabili costi? È semplice: tutti, sia i partecipanti alla serata, ma soprattutto coloro, parrocchiani e non, che volevano contribuire al buon esito della serata, hanno preparato ogni genere di prelibatezze: antipasti, dolci, specialità natalizie e tradizionali riempivano i tavoli allestiti con cura ed eleganza.

La cena, cui hanno partecipato numerose persone, si è svolta in un clima di amicizia e di serenità, ma il momento più importante è stato quando Don Renzo, Parroco della Chiesa "Santo Curato D'Ars", e i giovani volontari del suo oratorio, hanno esposto i loro progetti di solidarietà verso gli anziani e i giovani del Giambellino.

Quando si conoscono da vicino delle esperienze così positive e delle realtà tanto prossime a noi, è normale e facile provare un sentimento di generosità. Siamo convinti che ogni anno la cena della festività di Santa Lucia costituirà per la Parrocchia di San Babila un appuntamento da non perdere.

L.C.

SABATO 16 DICEMBRE

Rappresentazione Natalizia

In Basilica, alle ore 15.30 di sabato 16 Dicembre, ha avuto luogo la rappresentazione natalizia preparata dai ragazzi del Catechismo e da alcuni genitori. È già la seconda volta che si ripete questo appuntamento. L'anno scorso la rappresentazione di Natale si era tenuta in Sala Ceriani e aveva come contenuto il viaggio dei Re Magi alla Grotta di Betlemme. Quest'anno la recita si è svolta in chiesa, accompagnata dal suono dell'organo.

Il tema della Natività di Gesù è stato sviluppato in un modo molto originale, che ha messo in evidenza la centralità della famiglia. I ragazzi, spesso emozionati, hanno saputo recitare bene la loro par-

te; gli "attori" erano numerosi: quasi tutti gli iscritti ai corsi di Catechismo hanno voluto partecipare e anche alcuni genitori hanno letto brani del Vangelo relativi alla Natività. È stato cantato il "Magnificat" ed alla fine ragazzi, genitori e tutti i presenti hanno intonato "Astro del Ciel".

Naturalmente dopo la rappresentazione, in Sala Ceriani, tutti hanno gradito il ricco rinfresco preparato per festeggiare insieme e per scambiarsi gli auguri di Natale.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

L.C.

Pubblichiamo la seguente lettera perché la richiesta di un'opera di carità, avanzata dal Parroco di San Babila, è stata oggetto di intervista poco riguardosa in trasmissione televisiva:

Ai Signori Domenico Dolce e Stefano Gabbana

Alcuni parrocciani mi hanno informato dell'intervista – da loro concessa alla trasmissione televisiva di 'La 7', andata in onda in prima serata di venerdì 22 dicembre 2006 – in cui è stato fatto cenno alla mia richiesta (con allegata la lettera autografa della Madre Badessa Ignazia Angelini) di un importante contributo caritativo a favore della Comunità di Clausura delle Benedettine di Viboldone. Quanto mi è stato riferito circa i termini con cui è stato 'liquidato' l'argomento mi porta a prendere atto con rammarico che ho davvero sbagliato il destinatario...

Tuttavia l'increscioso episodio non mi fa desistere dal dialogare con tutti, senza eccezione di persone, accordando fiduciosa stima e ascolto rispettoso; in particolare, non mi fa sentire in colpa per una richiesta avanzata in nome della carità e dettata dalla fede cristiana, per una richiesta di un gesto di condivisione che, come tale, avrebbe meritato discrezione e riservatezza.

Come loro parroco, comunque, desidero assicurare, insieme con il saluto cordiale, una speciale preghiera perché il Natale del Signore Gesù continui a illuminare le menti e a riscaldare i cuori di quanti sinceramente lo cercano.

Alessandro Gandini, parroco

Milano, 2 gennaio 2007

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

GENNAIO 2007

- Lu 1 Solennità dell'Ottava di Natale nella Circoncisione del Signore.
Le Messe seguiranno l'orario festivo.
- Gio 4 Primo giovedì del mese: Alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'adorazione eucaristica.
- Sa 6 **Solennità dell'Epifania del Signore.** Le Messe seguiranno l'orario festivo.
- Gio 11 Inizio del cammino in preparazione al Matrimonio: in Sala G. Ceriani, ore 21.00.
- Do 21 **Festa patronale di San Babila.**
È anche la terza Domenica del mese: Alle ore 16.45 **catechesi** indirizzata agli adulti;
alle ore 17.30 saranno celebrati i **Vespri.**
- Do 28 **Festa della Santa Famiglia di Nazaret.**
Alle ore 11.00 Messa con celebrazione degli **Anniversari di Matrimonio** (X, XXV, XI, L, LX) e Rito di presentazione e benedizione dei fidanzati.
Alle ore 16.30, in Basilica: secondo concerto della rassegna **'Giovani e musica'.**

FEBBRAIO 2007

- Gio 1 **Primo giovedì del mese:** alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.
- Ve 2 Festa liturgica della Presentazione del Signore al tempio: la Messa delle ore 10.30 sarà preceduta dalla benedizione delle candele e dalla **processione.**
- Sa 3 **Memoria liturgica di San Biagio:** al termine delle Messe, benedizione della gola.
- Lu 5 In Sala G. Ceriani, alle ore 21.00, si riunisce il Consiglio Pastorale.

*** ASTERISCHI ***

Convegno Ecclesiale di Verona – Ottobre 2006

DISCORSO DI BENEDETTO XVI

«Fate incontrare amore e ragione»

(SEGUE)

Rendere visibile il grande “sì” della fede

Cari fratelli e sorelle, dobbiamo ora domandarci come, e su quali basi, adempiere un simile compito. In questo Convegno avete ritenuto, giustamente, che sia indispensabile dare alla testimonianza cristiana contenuti concreti e praticabili, esaminando come essa possa attuarsi e svilupparsi in ciascuno di quei grandi ambiti nei quali si articola l’esperienza umana.

Saremo aiutati, così, a non perdere di vista nella nostra azione pastorale il collegamento tra la fede e la vita quotidiana, tra la proposta del Vangelo e quelle preoccupazioni e aspirazioni che stanno più a cuore alla gente. In questi giorni avete riflettuto perciò sulla vita affettiva e sulla famiglia, sul lavoro e sulla festa, sull’educazione e la cultura, sulle condizioni di povertà e di malattia, sui doveri e le responsabilità della vita sociale e politica.

Per parte mia vorrei sottolineare come, attraverso questa multiforme testimonianza, debba emergere soprattutto quel grande “sì” che in Gesù Cristo Dio ha detto all’uomo e alla sua vita, all’amore umano, alla nostra libertà e alla nostra intelligenza; come, pertanto, la fede nel Dio dal volto umano porti la gioia nel mondo. Il cristianesimo è infatti aperto a tutto ciò che di giusto, vero e puro vi è nelle culture e nelle civiltà, a ciò che allietta, consola e fortifica la nostra esistenza. San Paolo nella Lettera ai Filippesi ha scritto: “Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri” (4, 8). I discepoli di Cristo riconoscono pertanto e accolgono volentieri gli autentici valori della cultura del nostro tempo, come la conoscenza scientifica e lo sviluppo tecnologico, i diritti dell’uomo, la libertà religiosa, la democrazia. Non ignorano e non sottovalutano però quella pericolosa fragilità della natura umana che è una minaccia per il cammino dell’uomo in ogni contesto storico; in particolare, non trascurano le tensioni interiori e le contraddizioni della nostra epoca. Perciò l’opera di evangelizzazione non è mai un semplice adattarsi alle culture, ma è sempre anche una purificazione, un taglio coraggioso che diviene maturazione e risanamento, un’apertura che consente di nascere a quella “creatura nuova” (2 Cor 5, 17; Gal 6, 15) che è il frutto dello Spirito Santo.

Come ho scritto nell’Enciclica *Deus caritas est*, all’i-

nizio dell’essere cristiano – e quindi all’origine della nostra testimonianza di credenti – non c’è una decisione etica o una grande idea, ma l’incontro con la Persona di Gesù Cristo, “che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva” (n. 1). La fecondità di questo incontro si manifesta, in maniera peculiare e creativa, anche nell’attuale contesto umano e culturale, anzitutto in rapporto alla ragione che ha dato vita alle scienze moderne e alle relative tecnologie. Una caratteristica fondamentale di queste ultime è infatti l’impiego sistematico degli strumenti della matematica per poter operare con la natura e mettere al nostro servizio le sue immense energie. La matematica come tale è una creazione della nostra intelligenza: la corrispondenza tra le sue strutture e le strutture reali dell’universo – che è il presupposto di tutti i moderni sviluppi scientifici e tecnologici, già espressamente formulato da Galileo Galilei con la celebre affermazione che il libro della natura è scritto in linguaggio matematico – suscita la nostra ammirazione e pone una grande domanda. Implica infatti che l’universo stesso sia strutturato in maniera intelligente, in modo che esista una corrispondenza profonda tra la nostra ragione soggettiva e la ragione oggettivata nella natura. Diventa allora inevitabile chiedersi se non debba esservi un’unica intelligenza originaria, che sia la comune fonte dell’una e dell’altra. Così proprio la riflessione sullo sviluppo delle scienze ci riporta verso il *Logos* creatore. Viene capovolta la tendenza a dare il primato all’irrazionale, al caso e alla necessità, a ricondurre ad esso anche la nostra intelligenza e la nostra libertà. Su queste basi diventa anche di nuovo possibile allargare gli spazi della nostra razionalità, riaprirli alle grandi questioni del vero e del bene, coniugare tra loro la teologia, la filosofia e le scienze, nel pieno rispetto dei loro metodi propri e della loro reciproca autonomia, ma anche nella consapevolezza dell’intrinseca unità che le tiene insieme. È questo un compito che sta davanti a noi, un’avventura affascinante nella quale merita spendersi, per dare nuovo slancio alla cultura del nostro tempo e per restituire in essa alla fede cristiana piena cittadinanza. Il “progetto culturale” della Chiesa in Italia è senza dubbio, a tal fine, un’intuizione felice e un contributo assai importante.

(continua)